



**\*Sicurezza stradale, Bomben (PBC): la giunta Sartini si lava le mani su via Brentella\***

«Ormai abbiamo capito: Sartini e l'assessora Cancian resteranno immobili e via Brentella al buio e pericolosa, fintanto che non farà valere, come sempre, le sue sollecitazioni il presidente del Consiglio. La disarmante risposta dell'assessora ai lavori pubblici e, per contro, l'esplicita condivisione del problema da parte di Dall'Agnese, preludono ad un copione già visto e irrispettoso dell'opposizione, e non solo.»

Lo afferma la capogruppo della lista civica PBC \*Cristina Bomben\*, dopo la risposta alla propria interrogazione ricevuta dall'assessora Cancian.

«Come abitualmente accade – spiega Bomben – Cancian si limita a leggere la cronistoria dei fatti (che tutti conosciamo) e ne trae sempre la propria impotenza ad intervenire. Nel caso di via Brentella, dove i cittadini ci comunicano i timori per la propria incolumità, sapevamo già che il progetto di ampliamento dell'illuminazione pubblica necessario per poi provvedere anche agli interventi di mitigazione della velocità sulla strada, era stato sospeso per la crisi dei costi energetici. Sappiamo anche però che quella crisi si è attenuata e che, come ci si prodiga per proseguire altri investimenti, si potrebbe pensare anche a questo, non limitarsi ad alzare le mani ripercorrendo il passato o negare la reale percezione di insicurezza dei cittadini.»

Conclude la consigliera: «Qui il problema sembra però essere altro. Come abbiamo potuto sperimentare in altri casi quando ci sono di mezzo i lavori pubblici, il non si può fare vale finché le segnalazioni vengono dall'opposizione. Se però si muove il presidente del Consiglio, dopo poco tempo, le richieste negate a noi, vengono concesse a lui. Quindi, poiché Dall'Agnese ha, ancora una volta, rinnegato l'assessora del suo stesso partito, dichiarando di condividere il problema di sicurezza in via Brentella, ci aspettiamo che tra non molto se ne occupi direttamente lui. Può sembrare ironia e può anche pragmaticamente essere apprezzato questo metodo, ma restiamo convinti che sia solo un segnale di mancato rispetto del ruolo delle opposizioni e di poca trasparenza e correttezza.»

### **\*Sicurezza stradale, Bomben (PBC): la giunta Sartini si lava le mani su via Brentella\***

«Sartini e l'assessora Cancian liquidano con quattro dati e la solita cronistoria di forze di causa maggiore le preoccupazioni dei residenti di via Brentella lasciandoli al buio e col rischio di essere investiti. Non ci sono mai ragioni sufficienti e soldi disponibili per gli interventi che sono portati all'attenzione dalle opposizioni.»

Esprime la sua totale insoddisfazione la capogruppo della civica PBC, \*Cristina Bomben\*, dopo la risposta alla propria interrogazione ricevuta dall'assessora Cancian.

«Nel caso di via Brentella, dove i cittadini continuano a riferirci i timori per la propria incolumità, sapevamo già che il progetto di ampliamento dell'illuminazione pubblica necessario per poi provvedere anche agli interventi di mitigazione della velocità sulla strada, era stato sospeso per la crisi dei costi energetici nella primavera del 2022. Sappiamo anche però che quella crisi si è attenuata e che, come ci si prodiga per proseguire altri investimenti, si potrebbe pensare anche a questo, non limitarsi ad alzare le mani ripercorrendo il passato o negare la reale percezione di insicurezza dei cittadini perché le segnalazioni sono diminuite.»

«Certo che i cittadini si stancano – continua Bomben – quando le loro segnalazioni non vengono considerate, o quando si ha la sensazione che si agisca solo se le lamentele vengano dalla parte politica “giusta” o siano collocate sul palcoscenico dei social, dove i cittadini più anziani magari non riescono a far sentire la loro voce.»

Conclude Bomben: «Non si può dar torto a questi cittadini. Non è la prima volta, infatti, che le richieste e proposte delle opposizioni vengono rigettate a priori soprattutto quando ci sono di mezzo i lavori pubblici. È la linea di condotta del sindaco: stracciare o modificare pesantemente ogni progetto di chi lo ha preceduto, rifiutare tutte le eventuali nuove proposte e intestarsele poi tutte a distanza di tempo, alla faccia della correttezza e, come in questo caso, della sicurezza dei cittadini.»